

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 1 di 7

REGOLAMENTO PER L'IMPARZIALITA'

DOCUMENTO A DISTRIBUZIONE CONTROLLATA		COPIA N. 02	
Redatto da : RGQ SQUADRITO Gaetano	Verificato da : AD SQUADRITO Sergio	Approvato da : AD SQUADRITO Sergio	Entrata in vigore 14.05.2016

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 2 di 7

LISTA DELLE EDIZIONI DEL REGOLAMENTO RG-02

N.	DATA	MOTIVO DELLA RIEDIZIONE	RIFERIMENTO PARAGRAFO
0	30.11.2014	Prima Emissione per redazione del manuale di qualità in seconda edizione	Tutti
1	13.02.2016	Adeguamento alla Direttiva 2014/33/UE	Tutti
2	14.05.2016	Rilievo Accredia	02.6.3
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

NOTA DI COPYRIGHT

Questo Regolamento Operativo è di proprietà di *OEC* e viene assegnato a condizione che, né essa né qualsiasi informazione contenuta, sia riprodotta o usata per intero o in parte, senza autorizzazione scritta dell'Amministratore Unico.

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 3 di 7

INDICE

RG-02.1	SCOPO	4
RG-02.2	CAMPO di APPLICAZIONE	4
RG-02.3	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
RG-02.4	TERMINI e DEFINIZIONI.....	4
RG-02.5	ANALISI DEL RISCHIO	4
RG-02.6	COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'	5

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 4 di 7

RG-02.1 SCOPO

L'imparzialità, la trasparenza e la competenza (adeguatezza delle risorse) sono i principi fondamentali della politica di OEC srl, scopo del presente Regolamento è stabilire i presidi predisposti da OEC per la salvaguardia di detti principi.

RG-02.2 CAMPO di APPLICAZIONE

Il presente *Regolamento* definisce le regole generali e le modalità operative adottate da OEC srl per tutelare e mantenere alto il valore dell'imparzialità nello svolgimento delle proprie funzioni di Organismo di Certificazione in accordo alla norma UNI EN ISO/IEC 17065:2012 e UNI EN ISO/IEC 17020:2012.

RG-02.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI EN ISO/IEC 17065:2012 - "Requisiti per Organismi che certificano prodotti, processi e servizi"

UNI EN ISO/IEC 17020:2012 - "Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni"

UNI EN ISO/IEC 17021:2011- "Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione"

RG-01 ACCREDIA - Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e di Ispezione – Parte Generale

RG-02.4 TERMINI e DEFINIZIONI

Minaccia : Circostanza, condizione, evento o azione che rappresenta un potenziale rischio per l'imparzialità della valutazione.

Rischio : probabilità che si verifichi la minaccia in combinazione con la gravità di tale minaccia.

Rischio residuo : Il rischio rimasto in seguito all'applicazione delle misure adottate che non incide negativamente sul risultato finale.

Valutazione dei rischi : processo globale che comprende un' analisi del rischio e una stima del rischio.

Analisi del rischio : l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili per l'identificazione della minaccia e per la stima qualitativa del rischio.

Gravità : livello di un potenziale rischio.

Probabilità : possibilità che si verifichi una minaccia.

Obiettivo della valutazione dei rischi : Eliminare o minimizzare i rischi intrinseci nell'attività certificativa/ispettiva e relativa gestione.

Attraverso l'individuazione della probabilità che la minaccia si presenti e della gravità del rischio che essa comporta, sulla base del seguente rapporto : **Rischio = Probabilità x Gravità** è classificata la stima qualitativa del rischio in: **A** = Alto, **M** = Medio, **B** = Basso, **N** = Nullo

Alto : Elevata probabilità che si verifichi una minaccia e alta potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Medio : Elevata probabilità che si verifichi una minaccia e bassa potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Basso: Bassa probabilità che si verifichi una minaccia e bassa potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Nulla: Bassa probabilità che si verifichi una minaccia e potenzialità nulla di inficiare la valutazione finale.

RG-02.5 ANALISI DEL RISCHIO

OEC srl identifica con continuità i rischi per la propria imparzialità derivanti dalle sue attività, dalle sue relazioni o dalle relazioni del suo personale. A tale scopo OEC utilizza un'Analisi del Rischio al fine di identificare potenziali minacce e stimarne i rischi derivanti dalle relazioni fondate sulla proprietà (Soci), governance, modello gestionale, personale interno ed esterno, finanze, contratti, marketing e sul pagamento di una commissione sulle vendite o altro incentivo per apportare nuovi clienti. Attraverso l'analisi sistematica delle informazioni a propria disposizione OEC identifica le minacce che possono derivare e ne analizza il rischio, ciò allo scopo di individuare le misure necessarie da adottare per minimizzare o rendere nullo il rischio stesso.

L'Analisi viene effettuata individuando tutte le possibili minacce associate con l'attività e suddividendole in categorie o macro aree. Le minacce all'imparzialità possono derivare da :

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 5 di 7

- a) **Interessi personali ed economici:** minacce che possono sorgere quando un organismo o il proprio personale agisce nel proprio interesse o per scopi prettamente economici fino ad un livello tale da influenzare negativamente l'imparzialità nell'eseguire le attività di valutazione della conformità. (ad es. eccessiva dipendenza da un contratto di servizio o da compensi, o dal timore di perdere il cliente o paura di perdere l'impiego).
- b) **Autovalutazione :** minacce che sorgono quando un organismo o il proprio personale svolge attività di valutazione della conformità valutando i risultati di altri servizi che ha già erogato, come ad es. una consulenza. (ad. Es. effettuare valutazione per un cliente al quale l'organismo di certificazione o il valutatore ha fornito consulenza su sistemi di gestione).
- c) **Patrocinio di una causa :** minacce che possono sorgere quando un organismo o il proprio personale agisce in supporto di, o in opposizione a, una data società che allo stesso tempo è proprio cliente.
- d) **Familiarità (o da fiducia):** minacce che sorgono quando un organismo o il proprio personale ha eccessiva familiarità o si mostrano troppo fiduciosi nei confronti dei soggetti coinvolti invece di cercare evidenza di conformità.
- e) **Intimidazioni:** minacce che sorgono quando un organismo o il proprio personale ha la percezione di essere coercizzato apertamente o segretamente (ad. Es. minaccia/timore di essere sostituito o segnalato a un supervisore).

Le minacce su indicate sono riferibili ai soggetti, persone fisiche o giuridiche che, collegati all'organismo, possano incorrere in eventuale conflitti d'interesse compromettendo l'imparzialità di OEC.

Nota: soggetti che minacciano l'imparzialità di un organismo sono i Soci e le relazioni che questi possono avere con altri soggetti giuridici, il personale interno e i collaboratori esterni, i membri dei comitati che partecipano alle attività dell'organismo e ogni altro soggetto che possa avere avuto una fattiva collaborazione con l'organismo stesso.

Una volta individuate le eventuali problematiche o criticità legate alla nascita di conflitti di interesse ed i soggetti ad esse correlati, deve essere valutata la probabilità che la minaccia si presenti e la gravità della stessa sul risultato finale. Il rischio rilevato sarà, quindi, trattato individuando le misure necessarie per minimizzare o annullare che questo rischio possa accadere. Qualora, pur mettendo in opera tutto quanto necessario per evitare che possa essere inficiata l'obiettività dell'organismo, rimanga un rischio residuo OEC intraprende azione appropriate (ad. es attività di riesame) per far sì che il risultato finale non sia comunque inficiato dalla criticità non rilevata.

Documento di valutazione dei rischi per l'imparzialità di OEC srl

Per quanto sopra detto OEC srl ha elaborato un **"Documento di Valutazione dei Rischi"** nel quale individua le possibili minacce all'imparzialità che devono essere minimizzate o eliminate e continuamente/periodicamente monitorate. In esso sono state identificate le minacce possibili e, mediante l'analisi del rischio, sono individuati il trattamento e i relativi presidi da porre in atto. Inoltre, sono individuati le aree coinvolte e i relativi soggetti, ai quali sono applicati il trattamento, i presidi e la tipologia di monitoraggio applicato per il controllo continuo.

RG-02.6 COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'

RG-02.6.1 Compiti del comitato

Al fine di gestire e assicurare l'indipendenza, l'imparzialità e la competenza (adeguatezza delle risorse), OEC ha previsto all'interno della propria struttura organizzativa un **Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità** con i seguenti compiti:

- Monitorare /affiancare OEC nello sviluppo delle politiche relative all'Imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- contrastare ogni tendenza commerciale o di altra natura, da parte di OEC srl, che impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- fornire suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresa la trasparenza mediante la diffusione di appropriate informazioni al pubblico su processi di valutazione;
- condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità delle certificazioni e dei processi decisionali dell'organismo di certificazione;

Esprimere pareri su ogni altra questione sottoposta dall'alta direzione. Nel caso in cui l'alta direzione non segua i pareri del comitato, esso ha il diritto di intraprendere azioni indipendenti nel rispetto dei requisiti di riservatezza riferiti sia al cliente che ad OEC.

Nel caso in cui i pareri del Comitato siano in contrasto con le procedure della OEC o con altri requisiti obbligatori, l'Alta Direzione può non seguire le indicazioni ricevute documentandone le ragioni di tale decisione.

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 6 di 7

RG-02.6.2 Composizione e nomina del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità

Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi delle Parti aventi interesse alle attività di certificazione svolte da OEC srl. La composizione del presente comitato è conforme ai disposti del punto 6.2 della norma ISO/IEC 17021:2011 al fine di assicurare la continua adeguatezza ed il costante equilibrio delle rappresentanze delle parti in modo tale che non prevalga nessun singolo interesse.

Sono membri di diritto :

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico (DT);
- Il Responsabile Gestione della Qualità (RGQ).

Sono membri rappresentativi:

- Il Rappresentante dell'Associazione degli Amministratori di Condominio;
- Il Rappresentante del Collegio dell'Ordine degli Ingegneri;
- Il Rappresentante dell'Università;
- Il Rappresentante dell'Associazione dei Consumatori;
- Il Rappresentante delle Associazioni di Costruttori (Confartigianato o Confindustria)
- Il Rappresentante di Organi di Controllo Governativi (ASP, INAIL, COMUNI ecc.)

Il Comitato ha struttura collegiale ed è composto da due o più membri di diritto e tre o più membri rappresentativi. Sono membri di diritto il Direttore Tecnico che ha funzione di presidente e il RGQ (responsabile della qualità), che ha funzioni di vice-presidente; la nomina dei componenti di diritto del Comitato è di competenza dell'Amministratore di OEC srl. Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'Ente o Associazione di appartenenza e nominati dall'Amministratore di OEC srl; nel caso di decadenza di un componente l'Amministratore di OEC srl procede a nuova nomina con le stesse modalità.

Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità è regolarmente costituito con la presenza di più della metà delle parti interessate con esclusione di OEC srl e delibera a maggioranza (un voto per parte) tenuto conto che i Membri di Diritto non hanno diritto di voto.

RG-02.6.3 Funzionamento del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI)

Il Comitato ha accesso a tutte le informazioni utili per consentire lo svolgimento delle proprie funzioni ed opera secondo il presente regolamento che ne definisce ruolo, compito e responsabilità, esso monitora l'Organismo stesso attraverso le regole dettate nel *Documento di Valutazione dei Rischi* elaborato da OEC e verificato dallo stesso comitato; inoltre verifica che pressioni commerciali, finanziarie o di altra natura non compromettano l'imparzialità di OEC.

Inoltre il Comitato procede alla verifica annuale dell'imparzialità complessiva di OEC.

Di seguito vengono definite le modalità di campionamento delle attività svolte da OEC:

- Attività di Certificazione di prodotto di cui alla Direttiva Ascensori :
 - o Da 1 a 100 pratiche da visionare 10%
 - o Da 100 a 300 pratiche da visionare 5 %
- Attività di Verifica periodica e straordinaria di cui all'art 13 e 14 del DPR 162/99 come modificato ed integrato dal DPR 214/2010 :
 - o Da 1 a 1000 pratiche da visionare 1%
 - o Da 1000 in su pratiche da visionare 0,5%

LISTA di DISTRIBUZIONE

	Regolamento per l'Imparzialità			RG-02
	MQ Ed.ne 02	REVISIONE N° 02	14 maggio 2016	Pagina 7 di 7

Da distribuire a:	Indirizzo	Copia N.ro
Ente Autorizzativo : Ministero dello Sviluppo Economico	Via Sallustiana, 53 00187 ROMA	1
Ente di accreditamento : ACCREDIA	Via Guglielmo Saliceto, 7/9 00161 ROMA	2
Amministratore Unico (Direzioe)	SEDE LEGALE	3
Responsabile Gestione Qualità	SEDE LEGALE	3
Resp. Amministrativo Acquisti e Commerciale	SEDE LEGALE	3
Direttore Tecnico	SEDE LEGALE	3
CSI	c/o sedi componenti	4